

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale Territorio e Ambiente  
Dipartimento Regionale Urbanistica

L'AUTORITÀ COMPETENTE

**VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;

**VISTA** la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la "Valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente";

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. (*Testo Unico Ambientale*), concernente "Norme in materia ambientale";

**VISTO** il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il "Regolamento della valutazione ambientale strategica (*VAS*) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana";

**VISTO** l'Art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9 recante "Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale" come integrato dall'Art. 44 della Legge Regionale 17 marzo 2016 n. 3;

**VISTO** il D.A. n. 207/gab del 17 maggio 2016, di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

**VISTO** il D.A. n. 142/GAB del 18/04/2018 che ha abrogato le precedenti disposizioni, con il quale sono state disciplinate le procedure di competenza dell'Amministrazione regionale ed individuate le modalità operative e di ottemperanza agli obblighi, anche comportamentali dei componenti della Commissione Tecnica Specialistica, in applicazione dei principi di trasparenza e buon andamento della P.A., in conformità all'art. 97 della costituzione ed alla normativa ambientale di cui al D.lgs 3 aprile 2006, n 152 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il funzionigramma del D.R.U. approvato con D.P.R.S. 14 giugno 2016, n. 12 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n 6 e successive modifiche ed integrazioni" pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, parte I, n. 28 del 01/07/2016;

**VISTA** la direttiva dirigenziale prot. n 8078 del 9.05.17 con la quale, tra l'altro, si è disposto il "...trasferimento delle pratiche, riconducibili al procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006, giacenti agli atti dell'Ufficio e la cui istruttoria non è stata avviata, ai pertinenti Servizi per ambiti di competenza..., previa verifica della procedibilità dell'istanza in termini di mero accertamento della sussistenza della documentazione essenziale o obbligatoria...";

**VISTO** il D.P.Reg. n. 645/Area1^/S.G. del 30 Novembre 2017, con il quale l'On.le Avv. Salvatore Cordaro è stato nominato Assessore regionale con preposizione all'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente.

**VISTA** la nota prot. n. 11026 del 12/06/2018 (assunta all'ARTA, Dipartimento Urbanistica, con prot. n. 9844 del 13/06/2018), con la quale il Comune di Gangi, Ufficio Tecnico Lavori Pubblici, nella qualità di Autorità Procedente, ha trasmesso il Rapporto Preliminare Ambientale corredato degli elaborati progettuali ai fini della verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.) della variante al P.R.G. per la realizzazione di un C.C.R. (Centro Comunale di Raccolta), per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani, in c.da Pascovaglio in una porzione di un'area censita al

N.C.T. Foglio n. 23 particella n. 85. Classifica PA 38-1 - Ditta proponente: "Comune di Gangi (PA)".

**VISTA** la nota prot. n. 11069 del 03/07/2018, del Servizio 2 - DRU con la quale si è dato avvio alla fase di consultazione, ex art. 12 del D. Lgs. 152/2006, della documentazione relativa alla variante al P.R.G. per la realizzazione di un C.C.R. (Centro Comunale di Raccolta), per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani, in c.da Pascovaglio in una porzione di un'area censita al N.C.T. Foglio n. 23 particella n. 85. Classifica PA 38-1 - Ditta proponente: "Comune di Gangi (PA)", dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.), ivi indicati nella medesima nota, chiamandoli alla pronuncia entro 30 gg. dalla ricezione della stessa, ai sensi della medesima norma.

**PRESO ATTO** che nessuno dei S.C.M.A. ha fatto pervenire pareri, osservazioni o contributi a questa Autorità Competente.

**VISTA** la nota del Servizio 2 - DRU prot. n. 14235 del 03/09/2018 con la quale sono stati trasmessi, per il tramite della Segreteria della C.T.S., gli atti relativi al procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.) della variante al P.R.G. per la realizzazione di un C.C.R. (Centro Comunale di Raccolta), per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani, in c.da Pascovaglio in una porzione di un'area censita al N.C.T. Foglio n. 23 particella n. 85. Classifica PA 38-1 - Ditta proponente: "Comune di Gangi (PA)", alla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, al fine di acquisire il parere di competenza.

**CONSIDERATO** che in assenza di pareri, osservazioni e/o contributi questa Autorità Competente deve necessariamente ritenere che non sussistano criticità del contesto ambientale interessato per quanto di rispettiva competenza dei suddetti S.C.M.A.

**VISTO** il parere n. 138 del 17/04/2019, approvato in pari data dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, trasmesso dallo Staff 2/DRU, nella qualità di Segreteria a supporto della medesima Commissione, con nota prot. n. 7955 del 29/04/2019, al Servizio 2 - DRU, con il quale viene espresso parere che la variante al P.R.G. per la realizzazione di un C.C.R. per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani in c.da Pascovaglio in una porzione di un'area censita al N.C.T. Foglio n. 23 particella n. 85 classifica PA 38-1, sia da escludere dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., con le prescrizioni contenute nel parere n. 138 del 17/04/2019.

**RITENUTO** di poter condividere il sopra citato parere della C.T.S. n. 138 del 17/04/2019, che allegato al presente Decreto ne costituisce parte integrante.

## DECRETA

**Art. 1)** Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 4, del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. 138 del 17/04/2019, reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, la variante al P.R.G. per la realizzazione di un C.C.R. per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani in c.da Pascovaglio in una porzione di un'area censita al N.C.T. Foglio n. 23 particella n. 85 classifica PA 38-1, sia da escludere dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., con le prescrizioni contenute nel parere n. 138 del 17/04/2019.

**Art. 2)** Il Comune di GANGI (PA) Ufficio Tecnico Lavori Pubblici, Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto con l'allegato parere, che ne costituisce parte integrante, all'Albo Pretorio Comunale, e sul proprio sito istituzionale.

**Art. 3)** A norma dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1, della Legge 116/2014, e dell'art. 68, comma 4, della L.R. n. 21/2014 e s.m.i., il presente Decreto verrà pubblicato integralmente nel sito web dell'Autorità

Competente – Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente – Regione Siciliana, e contemporaneamente per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

**Art. 4)** Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Palermo, lì  
13/05/2019

L'Autorità Competente per la VAS  
L'ASSESSORE  
On. Avv. Salvatore Cordaro  
firmato



Regione Siciliana

Assessorato del Territorio e dell'Ambiente  
Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di  
competenza regionale

Legge regionale n. 9 del 07.05.2015, art. 91

**OGGETTO:** Comune di Gangi (PA) - CLASSIFICA PA 38-1

variante al P.R.G. per la realizzazione di un C.C.R. per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani in contrada Pascovaglio in una porzione di una area censita al N.C.T. foglio 23,

**AUTORITA' PROCEDENTE:** Comune di Gangi (PA)

**PROCEDIMENTO:** Verifica di assoggettabilità a V.A.S. ex art. 12 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. – Art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014 n. 23.

**PARERE COMMISSIONE T.S.N.** 138/2019, del 17/4/19

Vista l'istanza del Comune di Gangi del 12/6/18 prot. n. 11026 nella qualità di Autorità Procedente (prot. D.R.U. n. 9844 del 13/6/18), con la quale ha chiesto l'avvio della procedura in oggetto trasmettendo la documentazione progettuale;

Vista la nota prot. n. 14235 del 13/09/2018 con la quale il D.R.U., avendo effettuato l'istruttoria amministrativa e verificata la procedibilità della pratica, ha trasmesso alla segreteria della C.T.S., ai fini dell'espressione del parere tecnico previsto dal D.A. n. 142/GAB del 18 aprile 2018, la documentazione relativa al progetto in oggetto;

Visto l'art.91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 rubricato "Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale", come integrato con l'art.44 della Legge Regionale n. 3 de 17 maggio 2016;

Visto il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 con il quale è stata istituita la Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

Visto il D.A. n. 142/GAB del 18 aprile 2018, recante le norme sul funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica;

Vista la Direttiva Europea 2001/42/CE (Direttiva VAS), concernente la "valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente";

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. (Testo Unico Ambientale), concernente "Norme in materia ambientale";

Visto il Decreto del Presidente della Regione n. 23 dell'8 luglio 2014, concernente il "Regolamento della valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana";

Vista la PEC del 1/3/19 con la quale il Nucleo di Coordinamento della Commissione Tecnica Specialistica ha riassegnato a questo gruppo istruttorio la pratica in oggetto, avente codice PA 38-1 Comune di Gangi;

Vista la seguente documentazione in formato elettronico trasmessa a questa Commissione dal Servizio del D.R.U. prot. n. 14235 del 13/09/2018:

l'istanza del Comune di Gangi del 12/6/18 prot. n. 11026 nella qualità di Autorità Procedente (prot. D.R.U. n. 9844 del 13/6/18), con la quale ha chiesto l'avvio della procedura in oggetto trasmettendo la documentazione progettuale;

la nota prot. n. 14235 del 13/09/2018 con la quale il D.R.U., avendo effettuato l'istruttoria amministrativa e verificata la procedibilità della pratica, ha trasmesso alla segreteria della C.T.S., ai fini dell'espressione del parere tecnico previsto dal D.A. n. 142/GAB del 18 aprile 2018, la documentazione relativa al progetto in oggetto;

la nota di avvio consultazioni prot. n. 11069 del 3/7/18;

Rapporto Preliminare Ambientale;

Considerato che al termine della fase di consultazione al R.A.P. non sono pervenuti contributi di alcuno.

Rilevato che dal contenuto dagli elaborati progettuali e dal Rapporto Ambientale Preliminare e i documenti in merito al Piano/Programma in oggetto emerge quanto segue:

#### DESCRIZIONE GENERALE DESUMIBILE DAL R.P.A.

Nell'anno 2004 è stata costituita tra i Comuni dell'ATO PA 6, la Società "Alte Madonie Ambiente S.p.A." per la gestione associata dei rifiuti solidi urbani.

La suddetta Società è stata messa in liquidazione con l'entrata in vigore delle nuove disposizioni sulla gestione dei rifiuti introdotte dalla L.R. n. 9/2010 e s.m.i e in data 05.10.2013, è stata costituita tra i Comuni di Alimena, Blufi, Bompietro, Caltavuturo, Castellana Sicula, Gangi, Geraci Siculo, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, San Mauro Castelverde, Sclafani Bagni, Valledolmo, l'Area Rifiuti ottimali (A.R.O.) "Alte Madonie" secondo la formula della Convenzione ex art. 30 del D.Lgs. 267/2000, avente come finalità il coordinamento, l'attuazione e lo svolgimento associato dei compiti e delle attività connesse all'organizzazione e all'affidamento del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani e assimilati, giusto atto rep. N. 12/20013 del Comune di Gangi, sede della Convenzione;

Con Deliberazione dell'Assemblea ARO n. 5 del 09.11.2013, è stato approvato il Piano di Intervento dell'Area di Raccolta Ottimale (A.R.O.) "Alte Madonie" per la riorganizzazione del servizio di gestione dei rifiuti nel territorio dell'ex Ambito Ottimale PA6.

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con Decreto 8 aprile 2008, modificato con il successivo Decreto del 13 maggio 2009 ha definito la Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i.

La società Alte Madonie Ambiente S.p.A., a seguito di protocollo d'intesa sottoscritto in data 04/07/2016 con i Comuni soci, ha accettato di provvedere alla redazione dei progetti esecutivi per la realizzazione dei Centri Comunali di Raccolta differenziata (C.C.R.) dei rifiuti solidi urbani, ubicati nei Comuni di Castellana Sicula, Gangi, Petralia Soprana e Polizzi Generosa e tutti i Sindaci si sono impegnati a cedere la gestione dei CCR alla Società A.R.O. Alte Madonie affinché gli stessi possano essere utilizzati per la raccolta differenziata anche su scala sovra-comunale.

Il Commissario Liquidatore della Società Alte Madonie Ambiente S.p.A. con verbale n. 12 del 12 aprile 2010 ha nominato Responsabile Unico del Procedimento il Dott. Santo Castagna e con successiva determinazione n. 42 del 21/09/2016 ha affidato, a seguito di procedura aperta, al Raggruppamento Temporaneo Professionisti (R. T.P.) Ing. Bartolo Fazio, capogruppo mandatario, Dott. Geol. Musciotto Bartolo, mandante, e Arch. Giovanni Cellurà, mandante giovane professionista, l'incarico per la redazione del progetto esecutivo per la "Realizzazione di un Centro Comunale di Raccolta" nel Comune di Gangi (PA) a servizio anche dei Comuni di Geraci Siculo e di San Mauro Castelverde.

Il Raggruppamento Temporaneo Professionisti ha redatto in data 12/12/2016 il progetto esecutivo per la realizzazione del Centro Comunale di Raccolta nel Comune di Gangi, aggiornato in data giugno 2017.

#### DESCRIZIONE DEL CONTESTO

Il sito scelto per la realizzazione del Centro di Raccolta, ricade su un'area ubicata in prossimità della Piazzola Ecologica esistente, di proprietà del Comune di Gangi.

Il C.C.R. si inserisce in un contesto urbano periferico, non densamente urbanizzato, raggiungibile dalla S.S. 120, incrocio di Piano Ospedale, percorrendo la strada comunale "Pascovaglio".

La strada comunale "Pascovaglio" è adeguata a sostenere la circolazione delle autovetture e degli automezzi pubblici e privati che dovranno conferire direttamente i rifiuti, nonché dei mezzi pesanti che dovranno provvedere al carico del materiale ed al successivo trasporto verso gli impianti di

recupero e smaltimento. In particolare il sito individuato è posto a circa 200 m dalla periferia dell'abitato, quindi, facilmente raggiungibile da tutti gli utenti.

#### LOCALIZZAZIONE E CONTESTO URBANISTICO COMUNALE

L'intervento interessa un'area di circa mq 2.650,00, ricadente su una porzione della particella, censita catastalmente al N.C.T. nel Foglio n. 23, particella n. 85, di proprietà del Comune di Gangi.

L'area ricade in Zona Territoriale Omogenea "E", sottozona "E/4 — Verde Agricolo — Zona con prevalenza delle attività agricole" del vigente Piano Regolatore Generale (P.R.G.), approvato con Decreto Dirigenziale ARTA n. 938 del 31/07/2003.

#### DESCRIZIONE, CARATTERISTICHE TECNICHE ED OPERATIVE DELL'INTERVENTO

Per C.C.R., (Centro Comunale di Raccolta) ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lettera cc) del D. Lgs n. 152/2006, si intende un'area "presidiata ed allestita per l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti per frazioni omogenee conferiti dai detentori per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento".

Il C.C.R. nasce dall'esigenza Comunale di avere un'area di conferimento di tutti quei rifiuti urbani, che per loro natura e dimensioni non sono idonei ad essere conferiti, con il normale servizio di gestione di raccolta porta a porta.

Inoltre la raccolta differenziata, porterà ad una notevole diminuzione del volume di rifiuti destinati alla discarica, con conseguente vantaggio per l'ambiente, diminuzione dei costi per gli Enti interessati al conferimento, ed un utile derivato dalla potenziale vendita dei materiali riciclabili.

Nel centro di raccolta, conformemente alle disposizioni normative, non è prevista l'installazione di strutture tecnologiche né lo svolgimento di processi di trattamento.

Inoltre, nell'area oggetto d'intervento non sono previste altre attività, opere, piani o progetti, in grado di determinare effetti combinati e nocivi per i siti della Rete Natura 2000 insistente nel territorio comunale.

## DESCRIZIONE DEL PROGETTO

### Caratteristiche del sito prescelto

L'area oggetto dell'intervento è situata ai piedi del pendio lato nord/est sottostante il centro abitato di Gangi ed insiste sulla particella n 85 del Fg. 23. Ad essa si accede tramite una strada comunale in buono stato di conservazione. Il sito è servito dalla rete elettrica e idrica comunale.

### Localizzazione area di intervento

Dalle risultanze delle indagini geognostiche, l'area di sedime su cui realizzare la piattaforma è caratterizzata da uno spessore di mt. 3,00 - 3,50 di terreno di riporto ed una sottostante coltre detritica variabile da mt. 2,00 a mt. 3,50. Al di sotto si ritrovano le sabbie debolmente argillose più o meno addensate.

Sulla scorta delle conclusioni dello studio geologico si è reso necessario inserire in progetto delle opere di contenimento del pendio con muri in c.a. su pali che si attestano sulle sabbie limose.

### Caratteristiche tecniche

Il Centro di Raccolta si integrerà con l'adiacente Isola Ecologica a servizio del Comune di Gangi per garantire insieme un funzionamento completo del servizio.

Nell'intento di ottimizzare gli spazi disponibili, il progetto prevede il riutilizzo dell'esistente tettoia in acciaio dell'Isola Ecologica, per ricovero di attrezzature e mezzi. Il manufatto sarà chiuso lateralmente con pannelli metallici autoportanti coibentati in poliuretano dello spessore di mm. 80, previo trattamento delle strutture in acciaio con primer bicomponente.

La nuova piattaforma, da collocare a valle dell'Isola Ecologica, conterrà:

1. Zona di conferimento e deposito dei rifiuti non pericolosi, attrezzata con cassoni scarrabili, a cui si accede tramite rampe carrabili almeno per il conferimento di materiali ingombranti o pesanti;

2. Zona di conferimento e deposito di rifiuti pericolosi (RUP-RAEE), protetta mediante copertura fissa dagli agenti atmosferici, attrezzata con contenitori posti su superficie impermeabilizzata e dotata di opportuna pendenza, in modo da convogliare eventuali sversamenti accidentali ad un pozzetto di raccolta, a tenuta stagna;

3. Box prefabbricato, realizzato con profili in acciaio zincato pressopiegato, per uffici e guardiana dove sono ubicate le apparecchiature di comando e controllo degli impianti e della pesa rifiuti con adiacenti servizi igienici per il personale;

4. Pesa a ponte interrata installata nella zona antistante il box prefabbricato con rilevazione elettronica del peso;

#### Opere di contenimento e sistemazione della piattaforma

Con riferimento alla particolare configurazione morfologica dei luoghi, alle indagini geognostiche e alla relazione geologica redatti a corredo del progetto è stato previsto la sistemazione del versante mediante l'eliminazione di buona parte del materiale di riporto ivi depositato e la realizzazione di opere di contenimento necessarie a garantire condizioni di stabilità del versante e consentire la fruizione dell'area in condizioni di sicurezza.

L'intervento prevede:

- Realizzazione di un muro di contenimento a monte della lunghezza di ml. 58,00 ed altezza media di mt. 4,50 con fondazione indiretta su pali del diametro 60 cm e lunghezza di mt. 8,00;
- Creazione di una gradonatura dell'area in corrispondenza della zona di scarico con opere di sostegno di altezza mt. 2,00 con fondazione diretta;
- Muri di recinzione a valle a contenimento della piattaforma con fondazioni indirette su pali del diametro 60 cm e di lunghezza mt. 6,00;

• Le murature saranno opportunamente rivestite con pietra arenaria locale e le aree prospicienti sulla strada di accesso saranno sistemate a verde con la messa a dimora di piante arbustive per la mitigazione degli impatti significativi del paesaggio;

• La piattaforma, opportunamente recintata con pannelli modulari verticali in grigliato elettrofuso composti da elementi in acciaio zincati a caldo di altezza  $h = 2,00$  mt., con cancello d'ingresso in ferro. La viabilità interna è prevista con pavimentazione in conglomerato bituminoso ad eccezione delle zone di scarico e deposito di rifiuti dove si prevede una finitura superficiale con miscela indurente applicata a spolvero "fresco su fresco", a base di inerti quarziferi compreso l'uso di pigmenti colorati per uno spessore finale da 4 a 6 mm;

• Lo smaltimento delle acque nere provenienti dal box avverrà tramite una fossa Imhoff prevista in adiacenza al prefabbricato con pozzo assorbente posto in un'area residuale subito a valle della piattaforma;

• Una rete idrica collegherà il gruppo di pressurizzazione, posto all'interno del deposito ricavato nell'esistente tettoia, con i servizi igienici del box-guardiania ed alcuni punti di appresamento distribuiti nei piazzali. L'impianto sarà alimentato da una riserva idrica interrata della capacità di 16.000 lt posta all'esterno nell'area adiacente al deposito;

Limitrofi alla riserva idrica interrata si prevedono n. 2 serbatoi di accumulo per l'impianto antincendio, della capacità complessiva di 32 mc., con gruppo di pressurizzazione, posto all'interno del citato deposito, rete idranti e n. 2 attacchi autopompa V.V.F. del tipo UNI 70 ubicati in corrispondenza dei cancelli d'ingresso.

Le acque meteoriche del piazzale e in particolare quelle provenienti dalle zone di raccolta saranno intercettate da una canaletta e convogliate ad un sistema di trattamento completo di desoleatore. Lo scarico trattato unitamente alle acque superficiali provenienti da tettoie e coperture saranno convogliate in un canale di scolo superficiale a valle con tubi in polietilene del diam. 250 a giunzioni saldabili, intervallata da pozzetti d'ispezione.

L'area sarà inoltre dotata di un sistema di illuminazione con pali a stelo dritto di altezza h. 8,00 m. completi di mensole e apparecchi di illuminazione a LED, e apposita cartellonistica indicante le tipologie di rifiuti che possono essere conferiti, gli orari di apertura e le norme per il comportamento.

A protezione del centro di raccolta è prevista l'installazione di un impianto di videosorveglianza.

Rifiuti conferibili al C.C.R.

All'interno del C.C.R., conformemente alle disposizioni normative, non è prevista l'installazione di strutture tecnologiche né lo svolgimento di processi di trattamento.

Il progetto del C.C.R. ha già ottenuto parere favorevole m. 17 del 01/10/2014, dell'Azienda Sanitaria Locale, espresso dal Dr. Gaetano Allegra, in qualità di responsabile del servizio Igiene Pubblica dell'ASP, di Enna.

Il cittadino può conferire i rifiuti provenienti dalla propria abitazione di residenza cioè, i rifiuti prodotti nel Comune a cui paga la tassa rifiuti.

Rientrano in tale categoria i rifiuti urbani misti, autorizzati dal responsabile del servizio Igiene Pubblica dell'ASP, di Enna.

Nel Centro comunale di raccolta rifiuti urbani possono essere conferiti, a titolo gratuito, i rifiuti urbani e speciali, se assimilati ai sensi del relativo Regolamento comunale, riconducibili alle seguenti tipologie:

imballaggi in carta e cartone (CER 15 01 01); imballaggi in plastica (CER 15 01 02); imballaggi in legno (CER 15 01 03); imballaggi in vetro (CER 15 01 07) metalli ferrosi e non ferrosi (metallo e imballaggi metallici (CER 15 01 04); imballaggi in materia tessile (CER 15 01 09) abiti e prodotti tessili (CER 20 01 10 e 20 01 11).

rifiuti biodegradabili, costituiti da sfalci e potature, cd. "verde" (CER 20 02 01); ingombranti (CER 20 03 07); inerti da costruzione/demolizione (CER 170100); miscugli o scorie di cemento, mattoni,

mattonelle, ceramiche diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06\* (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione (CER 17 01 07)

Apparecchiature elettriche ed elettroniche a fine vita (RAEE). I codici CER si riferiscono alle seguenti tipologie di rifiuti:

-CER 20 01 23\* (frigoriferi, surgelatori, condizionatori contenenti CFC);

-CER 20 01 (televisori, monitor di computer);

-CER 20 01 36 (grandi elettrodomestici — lavatrici, lavastoviglie e frigoriferi, surgelatori, condizionatori non contenenti CFC ed altre apparecchiature elettriche ed elettroniche). Pile ed accumulatori portatili esausti. I codici CER si riferiscono alle seguenti tipologie di rifiuti:

-CER 160213\* Accumulatori, gruppi di continuità per pc server;

- 16 06 02\* Pile e batterie di ogni tipo di piccole dimensioni al Piombo (Pb); - 16 06 02 Pile e batterie di ogni tipo di piccole dimensioni al NichelCadmio (Ni/Cd);

- 16 06 03 Pile e batterie di ogni tipo di piccole dimensioni al Mercurio (Hg); - 16 06 02 Pile e batterie di ogni tipo di piccole dimensioni alcaline (Zn/MgO<sub>2</sub>); pneumatici fuori uso (solo se conferiti da utenze domestiche) (CER 16 01 03); oli e grassi commestibili (CER 20 01 25) contenitori T/FC (CER 15 01 e 15 01 1 1\*)\*, toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17\* (provenienti da utenze domestiche) (CER 08 03 18)

La frazione organica umida sarà conferita in cassoni a tenuta stagna dotati di sistema di chiusura.

Pareri e/o Nulla Osta acquisiti sul progetto

L'intervento ricade in un'area sottoposta a vincolo paesaggistico e pertanto è stato acquisito il parere di competenza da parte della Soprintendenza dei BB.CC.AA. di Palermo, giusta nota Prot. n. 2111/S15.4 del 10/04/2017.

L'area interessata è sottoposta a vincolo sismico, come tutto il territorio comunale, per cui è stato acquisito sul progetto il parere di fattibilità sismica, ai sensi della legge 2 febbraio 1974 n. 64, giusta nota Prot. n. 079815 del 10/04/2017.

Sul progetto è stato acquisito il parere igienico sanitario da parte dell'A.S.P. di Prevenzione — U.O. di Petralia Sottana in sede della Conferenza dei Servizi svoltasi c/o il SUAP Madonie, ai sensi dell'art. 4 del DPRS n. 13 del 31/01/2012, e conclusa con esito positivo in data 10.04.2017.

## CONTESTO AMBIENTALE

### L'Ambito Territoriale

Il territorio comunale di Gangi si caratterizza per una morfologia ambientale intensamente ondulata, con alte creste (sopra i 1300 m. s.l.m.), ampie valli, oltre alle strette fiumare del Gangi e del torrente Rainò, rendono i paesaggi e le visuali tali da non stancare mai lo sguardo del visitatore.

Gangi sorge sul versante meridionale del Monte Marone ad un'altitudine di circa 1011 m.s.l.m.

Le aree sottostanti sono interessate da lenti fenomeni con caratteristiche di franosità diffusa che interessano più o meno gli strati superficiali. Le intense piovosità concentrate su brevi periodi determinano fenomeni erosivi.

L'intervento in progetto non produce effetti e non altera l'equilibrio attuale dell'area.

### Fauna, Flora e Biodiversità

La componente biologica e le altre risorse naturali (suolo, acqua, aria), considerati come parti di un unico sistema, svolgono un ruolo fondamentale per il mantenimento di condizioni ambientali adatte alla sopravvivenza dell'uomo e degli altri esseri viventi. Le maggiori minacce al patrimonio naturale sono legate principalmente all'impatto delle attività umane e alla crescente richiesta di risorse naturali e di servizi ecosistemici.

Vi sono pertanto soglie critiche, difficilmente determinabili, entro le quali i sistemi naturali sono capaci di assorbire le perturbazioni esterne mantenendo la propria organizzazione, superate le quali, anche piccole variazioni possono provocare modificazioni di gran portata.

L'intervento in progetto non altera l'equilibrio attuale della flora e della fauna in quanto si interviene su una porzione di territorio oggi investita da vegetazione spontanea su un suolo incolto.

*Paesaggio, patrimonio culturale, architettonico e archeologico e beni materiali*

Il centro urbano di Gangi si trova in uno scenario naturale suggestivo in cui la morfologia dei luoghi e la acclività del costone roccioso di monte Marone entrano costantemente in relazione. Il contesto naturale e visuale, entro cui le relazioni spaziali diventano vedute e punti panoramici, è costituito dalle pendici delle colline poste a nord sopra la statale 120, dalla vallata di c.da Equila, da Cozzo di San Pietro, dalla cresta de La Rupe, sino a giungere alla balza di Pezzalunga e a monte di San Calogero.

L'area oggetto dell'intervento non interferisce con gli elementi del paesaggio, dei monumenti e delle aree archeologiche sopra descritte e presenti nel territorio comunale. I possibili impatti sul paesaggio sono mitigati con gli interventi previsti in progetto quali il rivestimento in pietra delle opere di contenimento e la piantumazione di delimitazione dell'area per la costituzione di una barriera verde.

*Suolo*

La realizzazione dell'intervento non contrasta con la gestione sostenibile del suolo, piuttosto la regolamentazione del processo di raccolta e smaltimento del rifiuto diventa fattore qualificante in quanto va ad incidere sull'abbandono, oggi fenomeno presente, nel territorio sottraendolo alla destinazione e conferimento in discarica.

*Uso del suolo*

La quasi totalità del suolo extraurbano del comune di Gangi è interessata dalla presenza di coltivazioni. Per la consistenza sono i seminativi asciutti a caratterizzare il territorio comunale, Le

coltivazioni che vi sono praticate riguardano i cereali, le foraggere avvicendate e le leguminose da granella.

La superficie agraria utilizzabile (SAU) si estende per 12.087 ettari c/a che rappresenta il 95% della superficie comunale. La destinazione colturale prevalente è data dai seminativi semplici e arborati. Le rimanenti superfici sono utilizzate a pascolo, formazioni boschive e ripariali e coltivazioni arboree.

Considerato che l'intervento insiste su un'area incolta e priva di vegetazione autoctona (quali macchia mediterranea) non produce effetti significativi sull'ambiente.

#### Acqua

La quasi totalità del territorio comunale è compresa all'interno del bacino del fiume Imera Meridionale la restante parte si suddivide tra il bacino del Pollina, dove è compreso anche parte del centro abitato, e quello del Simeto (esterno al centro abitato).

Il reticolo idrico superficiale del comune di Gangi, è composto da due corsi d'acqua principali appartenenti, il primo, al bacino idrografico del Fiume Imera Meridionale che riceve, nel settore settentrionale del bacino, il Fiume Salso che riceve le acque del Fiume Gangi; il secondo al bacino del Fiume Pollina, che trae origine dalla catena montuosa delle Madonie presso le pendici della Rupe Rossa, con il nome di Torrente Rainò e Torrente Calabrò.

#### Aria e fattori climatici

La qualità dell'aria è direttamente influenzata dalle emissioni di inquinanti in atmosfera. I settori che hanno maggiore impatto su questa componente sono il traffico veicolare, le combustioni legate agli impianti di riscaldamento e alle attività produttive, e l'agricoltura. La concentrazione degli inquinanti in atmosfera poi è legata anche alle condizioni climatiche tipiche di una determinata area.

Nel territorio comunale non esistono centraline di rilevamento della qualità dell'aria.

M

Nel Piano regionale di coordinamento per la tutela della qualità dell'aria ambiente il territorio di Gangi è inserito in ZONA C; appartengono alla zona C le aree considerate a basso rischio di superamento dei valori limite (assenza di superamenti o superamenti relativi a uno o due anni non recenti). In questa zona si applica il piano di mantenimento della qualità dell'aria. L'intervento in argomento non produce impatti significativi sull'aria.

### Clima

Tra gli elementi fisici che caratterizzano un territorio, il clima rappresenta, senza alcun dubbio, uno dei fattori più importanti. Esso, infatti, interviene nei processi della pedogenesi, nell'instaurarsi degli equilibri biologici, nell'attecchimento della vegetazione spontanea, nel condizionamento dell'attività agricola e nella produttività specifica delle varie colture.

Il fattore clima nel territorio di Gangi è caratterizzato da inverni rigidi per brevi periodi e da temperatura elevata nel periodo estivo. Fenomeni derivanti dai mutamenti climatici nel pianeta che interessano anche queste aree del territorio interno montane.

Handwritten mark consisting of a vertical line with a cross at the top and a checkmark at the bottom.

### Popolazione e salute umana

Secondo i dati dei censimenti Istat e dell'ufficio anagrafe nel comune di Gangi l'evoluzione demografica, della popolazione del comune di Gangi, ha fatto registrato un trend negativo.

Per quanto riguarda il tema della salute, non si registrano percentuali significative dovute a cause di malattie derivanti da fenomeni legati ad inquinamento dell'aria. Le più diffuse sono derivanti da cause cardiovascolare. I tumori rappresentano la seconda causa di morte.

Handwritten mark consisting of a vertical line with a circle at the bottom.

La raccolta differenziata del rifiuto, cui il progetto è finalizzato, contribuisce alla riduzione dei fattori inquinanti che generano malattia sulla popolazione residente.

### Energia

Handwritten marks including a large loop and several smaller scribbles.

Handwritten marks at the bottom of the page, including a large 'A' and other scribbles.

La rete di distribuzione del gas metano risulta coprire tutto il centro abitato di Gangi. La ditta Simegas spa usa come fonte di alimentazione il GAS metano ed il sistema di distribuzione è supervisionato da controllo computerizzato.

La rete di distribuzione dell'energia elettrica copre tutto il territorio di Gangi.

Due impianti fotovoltaici della potenza di 25 KW cadauno sono stati realizzati in viale Don Bosco presso strutture pubbliche comunali destinate all'istruzione.

Una centrale eolica di 27,2 MW, è stata realizzata in località monte Zimmaro, composta da 32 aerogeneratori da 850 kW ciascuno.

L'energia necessaria per il funzionamento del C.C.R. non determina fattori o impatti rilevanti.

#### Rifiuti

La realizzazione del C.C.R. determinerà un incremento notevole delle quantità di rifiuto differenziato e conseguente riduzione dell'indifferenziato a vantaggio di un maggiore equilibrio ambientale sostenibile.

#### Mobilità e trasporti

Il sistema della viabilità e dei trasporti dell'intero territorio comunale è dato a Nord, dalla strada di collegamento tra Palermo e Catania, la S.S. 120; a Sud, tangente ai confini, dalla S.S. 290 che collega la parte alta dell'Ennese con l'Autostrada A19.

Tra questi due assi longitudinali e trasversalmente ad essi, si attesta la S.P. 14, e trasversalmente alla S.S. 120 la S.P. 60, che collega la litoranea S.S. 113 Settentrionale Sicula e costituisce uno sfogo più diretto verso il mare e la costa occidentale della Sicilia.

I Comuni utilizzatori del C.C.R. (Gangi, Geraci Siculo e San Mauro Castelverde) potranno accedere al C.C.R.: il Comune di Geraci Siculo attraverso la S.S. 286 e tratto della S.S. 120; il Comune di San

Mauro attraverso la S.P. 60 Gangi — San Mauro e tratto della SS. 120. Tutti i comuni serviti raggiungeranno il C.C.R. attraverso un tratto della strada vicinale Pascovaglio.

Non necessita nuova viabilità per il conferimento da parte della popolazione dei Comuni serviti n'è per lo smaltimento dei rifiuti ai centri di recupero, a vantaggio del mantenimento di consumo di suolo;

*Il quadro di riferimento vincolistico e di tutela ambientale*

Il territorio comunale di Gangi è interessato dalla presenza di tre aree S.I.C. (Siti di Importanza Comunitaria - Direttiva "Habitat" 92/43/CEE), denominate: "Monte Zimmarà" codice sito ITA 020040; "Monte San Calogero" codice sito ITA 020041 e "Bosco di Sperlinga, Alto Salso" codice sito ITA 060009.

L'area interessata alla realizzazione del C.C.R. non ricade all'interno delle aree SIC n'è in prossimità delle stesse o siti di cui alla Rete Natura 2000.

L'area di intervento non è sottoposta a Vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923 n'è ad aree boschive ai sensi della L.R. n° 16 del 6/04/1996 recante "Riordino della Legislazione in materia forestale e di tutela della vegetazione" e s.m.i.;

Parte del territorio comunale risulta sottoposto al vincolo di tutela paesistico-ambientale ai sensi della Legge n. 1497/39 sulla protezione delle bellezze naturali.

L'area interessata alla realizzazione del C.C.R. ricade all'interno di area sottoposta a vincolo paesaggistico e per la quale si è proceduto all'acquisizione del parere dell'organo di tutela.

Inoltre, la stessa ricade all'interno di zona interessata da rischio geomorfologico di cui ai Piani Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) approvati con D.P. n. 538 del 20.09.2006, D.P. n. 89 del 27.03.2007 e D.P. n. 87 del 27.03.2007 e n. 517 del 26.10.2012 individuata come di livello di pericolosità "PI — Moderato" e livello di rischio "RI - Moderato".

#### **CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI AMBIENTALI CONCLUSIVE**

Pag. 15

Procedura di Verifica di assoggettabilità a V.A.S. ex art. 12 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. — Art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014 n. 23. Comune di Gangi (PA) — variante al P.R.G. per la realizzazione di un C.C.R. per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani in contrada Pascovaglio in una porzione di una area censita al N.C.T. foglio 23, particella 85 classifica PA 38-L — Autorità Procedente Comune di Gangi (PA).

Considerato che:

Il C.C.R. si inserisce in un contesto urbano periferico, non densamente urbanizzato, raggiungibile dalla S.S. 120, percorrendo la strada comunale "Pascovaglio";

l'intervento interessa un'area di circa mq 2.650,00, ricadente su una porzione della particella, censita catastalmente al N.C.T. nel Foglio n. 23, particella n. 85, di proprietà del Comune di Gangi;

l'area ricade in Zona Territoriale Omogenea "E", sottozona "E/4 — Verde Agricolo Zona con prevalenza delle attività agricole" del vigente Piano Regolatore Generale (P.R.G.), approvato con Decreto Dirigenziale ARTA n. 938 del 31/07/2003;

l'area interessata dalla realizzazione del C.C.R. non ricade all'interno delle aree SIC né in prossimità delle stesse o siti di cui alla Rete Natura 2000;

l'area oggetto dell'intervento non interferisce con gli elementi del paesaggio, dei monumenti e delle aree archeologiche sopra descritte e presenti nel territorio comunale;

l'intervento ricade in un'area sottoposta a vincolo paesaggistico ed è stato acquisito il parere di competenza della Soprintendenza dei BB.CC.AA. di Palermo, giusta nota Prot. n. 2111/S15.4 del 10/04/2017;

l'area interessata è sottoposta a vincolo sismico, come tutto il territorio comunale, per cui è stato acquisito sul progetto il parere di fattibilità sismica, ai sensi della legge 2 febbraio 1974 n. 64, giusta nota Prot. n. 079815 del 10/04/2017;

è stato acquisito il parere igienico sanitario da parte dell'A.S.P. di Prevenzione — U.O. di Petralia Sottana in sede della Conferenza dei Servizi svoltasi c/o il SUAP Madonie, ai sensi dell'art. 4 del DPRS n. 13 del 31/01/2012, e conclusa con esito positivo in data 10.04.2017;

Considerato che

la raccolta differenziata, porterà una notevole diminuzione del volume di rifiuti destinati alla discarica, con conseguente vantaggio per l'ambiente;

nel centro di raccolta, conformemente alle disposizioni normative, non è prevista l'installazione di strutture tecnologiche né lo svolgimento di processi di trattamento;

l'intervento in progetto non altera l'equilibrio attuale della flora e della fauna in quanto si interviene su una porzione di territorio oggi investita da vegetazione spontanea su un suolo incolto;

la realizzazione del C.C.R. determinerà un incremento notevole delle quantità di rifiuto differenziato e conseguente riduzione dell'indifferenziato a vantaggio di un maggiore equilibrio ambientale sostenibile;

Valutata la documentazione fornita dall'Autorità Procedente Comune di Gangi, questa Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, esprime

#### PARERE

Che la variante al P.R.G. per la realizzazione di un C.C.R. per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani in contrada Pascovaglio in una porzione di una area censita al N.C.T. foglio 23, particella 85 classifica PA 38-1 sia da escludere dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli art. da 13 a 18 del D.L.g.s. 152/06 e s.m.i. con le prescrizioni che si riportano a seguire:

1. La movimentazione dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi;
2. L'esercizio dell'attività non deve comportare danni all'ambiente e deve essere svolto garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente, nel rispetto della Normativa vigente nel settore;

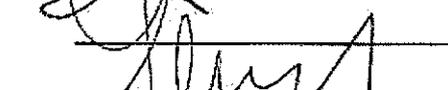
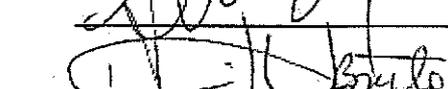
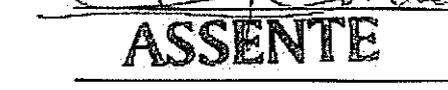
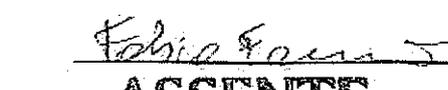
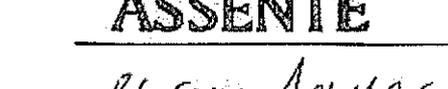
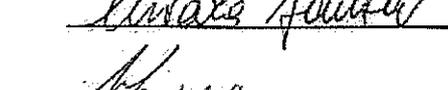
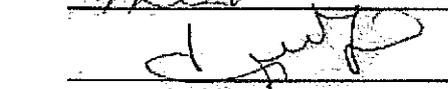
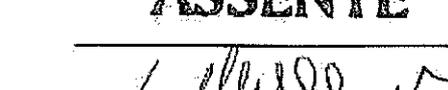
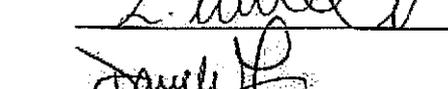
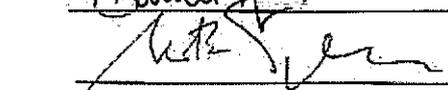
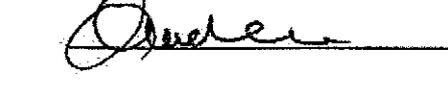
3. Le aree destinate alla movimentazione, trasporto e stoccaggio dovranno essere mantenute impermeabili e pulite;
4. Le acque meteoriche dei piazzali dovranno essere opportunamente trattate secondo quanto previsto dalla normativa vigente, pertanto dopo il trattamento potranno essere riutilizzate per il lavaggio dei piazzali ovvero per l'irrigazione delle piante;
5. Il percolato prodotto verrà raccolto, mediante canalizzazioni dedicate, in vasche di accumulo opportunamente dimensionate e isolate mediante bacini di contenimento e da queste poi avviate al trattamento mediante ditte specializzate;
6. Le superfici scolanti e comunque tutte le superfici soggette a dilavamento meteorico devono essere mantenute in condizioni di pulizia;
7. Le caditoie di recapito delle acque meteoriche devono essere tenute sempre pulite ed in efficienza per una corretta gestione delle stesse, evitando così eventuali fenomeni di ruscellamento su terreno adiacente e non impermeabilizzato;
8. Nel caso di sversamenti accidentali la pulizia delle superfici interessate dovrà essere eseguita immediatamente, a secco, eventualmente con idonei materiali assorbenti;
9. Al fine di evitare emissioni odorigene, dovrà essere evitato lo stazionamento dei mezzi carichi di rifiuti in entrata presso l'impianto, effettuando delle opportune programmazioni sui conferimenti;
10. Dovrà essere predisposta a una barriera perimetrale arborea, costituita da specie vegetali non invasive;

Il presente giudizio è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al D. Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. e solo quanto indicato negli elaborati progettuali trasmessi a questa Commissione.

Sono fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi.

**I Commissari:**

1. FONTE ALBERTO - Presidente
2. BONACCORSO ANGELO
3. CANNAVO' FRANCESCO
4. CASCONÈ SANTI MARIA
5. DI SALVO BARTOLOMEO
6. DOLCE FERDINANDO
7. FAMA' FABIO
8. LA BARBERA CARMEN
9. LANZA CHIARA
10. LEONE VALERIA
11. LIPARI PIETRO
12. LO BIONDO MASSIMILIANO
13. MARTORANA M.ASSUNTA
14. MONTALBANO LUIGI
15. MONTI DANIELE
16. PAMPALONE SALVATORE
17. RICCO DAVIDE
18. RIZZO CLAUDIO

  
\_\_\_\_\_  
  
\_\_\_\_\_  
  
\_\_\_\_\_  
  
\_\_\_\_\_  
  
**ASSENTE**  
\_\_\_\_\_  
  
**ASSENTE**  
\_\_\_\_\_  
  
\_\_\_\_\_  
  
\_\_\_\_\_  
  
\_\_\_\_\_  
  
**ASSENTE**  
**ASSENTE**  
\_\_\_\_\_  
  
\_\_\_\_\_  
  
\_\_\_\_\_  
  
\_\_\_\_\_  
  
**ASSENTE**  
\_\_\_\_\_  
  
\_\_\_\_\_

- 19. SCIORTINO ELEONORA
- 20. TOMASINO MARIA CHIARA
- 21. VELLA PIETRO
- 22. VERSACI BENEDETTO

*[Handwritten signature]*  
*[Handwritten signature]*  
*[Handwritten signature]*  
*[Handwritten signature]*